

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

Per assoluta mancanza di spazio, l'articolo sul TURISMO si pubblicherà il prossimo numero.

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. I UNA COPIA LIRE CINQUANTA

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Erice

Crisi Amministrativa con colpo di scena

Quattro Consiglieri D. C. (fra cui l'ex Sindaco dott. Savalli) «Respingendo le subdole manovre, si ritengono sciolti dalle direttive del gruppo consiliare D. C. e si dichiarano Gruppo Autonomo Ericino disposto ad appoggiare una Amministrazione che accolga le forze democratiche del centro - sinistra»

Trentadue consiglieri presenti su trentadue nella seduta del Consiglio Comunale di Erice di venerdì 20 maggio scorso.

Dimissioni del Sindaco e della Giunta. Elezioni del Sindaco e della Giunta.

Il Sindaco Savalli dichiara aperta la seduta e pone in discussione il punto 2 dell'ordine del giorno.

Vivace scambio polemico fra il consigliere Mineo (PCI) che accusa il gruppo democristiano di avere creato una crisi non necessaria, motivata da ragioni di natura non politica, ed il consigliere Santoro (D. C.) che giustifica invece le ragioni della crisi.

Il consigliere Mineo sottolinea vivacemente l'opportunità che, da parte del gruppo DC si rendano note al Consiglio le ragioni per cui si è negata la fiducia al Sindaco Savalli.

Rispondendo, quindi, ad una nuova domanda del consigliere Mineo, il Sindaco Savalli dichiara di essere dimissionario perché gli è mancata la fiducia in seno al suo gruppo.

Il consigliere Mineo sottolinea vivacemente l'opportunità che, da parte del gruppo DC si rendano note al Consiglio le ragioni per cui si è negata la fiducia al Sindaco Savalli.

Il consigliere Mineo sottolinea vivacemente l'opportunità che, da parte del gruppo DC si rendano note al Consiglio le ragioni per cui si è negata la fiducia al Sindaco Savalli.

Il consigliere Mineo sottolinea vivacemente l'opportunità che, da parte del gruppo DC si rendano note al Consiglio le ragioni per cui si è negata la fiducia al Sindaco Savalli.

Il consigliere Mineo sottolinea vivacemente l'opportunità che, da parte del gruppo DC si rendano note al Consiglio le ragioni per cui si è negata la fiducia al Sindaco Savalli.

involve a tutti i Consiglieri un ringraziamento per la collaborazione data alla sua amministrazione e continua: «Un affettuoso fra-...»

«In considerazione che nessuna accusa specifica è stata operata contro la persona del Sindaco e la amministrazione tutta, aver mai condiviso in seno al gruppo D.C. la crisi de-...»

«Ritenuto che si è voluto solo giustificare l'opera- zione già altre volte tenta- ta, con la surrogata delle per- sone in carica; «Respingendo nettamen- te le subdole manovre, si ritengono sciolti dalle di- rettive del gruppo consi- gliare D. C. e si dichiarano Gruppo Autonomo Erici- no, disposto ad appoggiare una Amministrazione che accolga le forze democra- tiche di centro-sinistra.»

«Lasciata quindi la Presi- denza, invita l'avv. Sinatra a continuare a dirigere i lavori della sessione. L'avv. Sinatra mette in discussione il punto 3 dello o.d.g.: «dimissioni della Giunta». Anche queste ac- cettate con il medesimo numero di sì.

Assume quindi la presi- denza il consigliere anzia- no Rag. Vito Fontana. Chiesta ed ottenuta la pa- rola, in un'atmosfera di vivo interesse manifestato dal grande silenzio con cui le sue parole sono seguite, il dott. Andrea Savalli lega la seguente dichiara- zione:

«I sottoscritti Andrea Sa- valli, Salvatore Musillami, Antonio Gianquinto e Vi- to Fontana, Consiglieri Co- munalì di Erice, responsa- bilmente dichiarano di non

Presentiamo, in altra parte del giornale, la lista che, con il noto simbolo della «Barca a Vela» i nostri amici hanno presen- tato per le elezioni ammi- nistrative che si svolgeranno domenica 12 giugno a Favignana.

Come ogni cittadino del- le Egadi potrà notare, con- frontando questa lista con quella presentata per le e- lezioni del 22 novembre, 1964, a parte il maggior numero di candidati, essa è notevolmente rafforza- ta; segno indubbio della crescente fiducia raccolta in questi lunghi mesi di lotta dai nostri amici.

Tale fiducia e tale con- senso, che si estende in sempre più larghe cate- gorie di cittadini e di lavo- ratori, è il segno più evi- dente della bontà delle im- postazioni dei nostri amici.

Lo slogan, lanciato in queste elezioni è: «Uomini nuovi per un'isola nuova»; ed in verità di rinnova- mento delle Egadi hanno bisogno; tutto infatti è vecchio, dalla mentalità alle strutture.

La mentalità è vecchia e sorpassata, conservatri- ce in sostanza, anche, di- ciamo pure, negli strati popolari della cittadina- zia; una innovazione, an- che se va a vantaggio dei lavoratori, qualche volta cozza contro l'opposizione di questi.

E' chiaro che la casta dominante ha utilizzato questa mentalità conserva- trice esistente anche in chi non ha niente o ha molto poco da conservare per attuare il più drasti- co immobilismo, lasciando alla «Provvidenza» la so- luzione dei numerosi pro- blemi che affliggono le I- sole ed in particolare quel-

Le ultime parole del dott. Savalli sono state coperte da applausi provenienti dal pubblico.

A questo punto l'on. Ni- no Montanti ha chiesto una sospensione della sedu- ta a data da destinarsi per dare modo ai singoli grup- pi di esaminare in manie- ra compiuta e non superfi- cialmente frettolosa le con- seguenze derivanti dal fat- to nuovo ed impreveduto verificatosi in seno al grup- po consiliare D.C.

La proposta è stata ac- colta all'unanimità. Il prossimo Consiglio è con- vocato per sabato 28.

Da parte nostra ci siamo limitati a dare una nota e telegrafica cronaca, rite- nendo prematura, fino a sabato prossimo, la formu- lazione di un giudizio sul- la delicatissima situazione politico-amministrativa de- terminatasi venerdì scorso.

Per le elezioni a Favignana

Uomini nuovi per un'isola nuova

La lista della «Barca a Vela», riscuote sempre più fiducia e consenso fra la popolazione

Il del suo sviluppo per in- serirsi attivamente nell'a- rea turistica della provin- cia di Trapani.

Le Isole Egadi mancano di edifici scolastici degni di questo nome; i porti so- no sogni irrealizzabili (la pulitura da alghe che si infiltrano in una cala uti- lizzata per rifugio a Fav- ignana, sta diventando un problema di stato); di tu- rismo non se ne parla, salvo di quello ormai ac- quisito per amicizie o pa- rentele e che eviden- temente non risolve alcun problema di carattere eco- nomico, atteso che non da la possibilità di sviluppare sia pure in misura mode- sta, la occupazione.

La Amministrazione che avrà ad amministrare la cosa pubblica per i pros- simi cinque anni, pertan- to, in primo luogo dovrà risolvere questi problemi con carattere di urgenza, esaminando nel contempo la inderogabile necessità di mandare avanti le ope-

re pubbliche iniziate e non portate a termine.

Lo studio poi, a ritmo accelerato, delle infra- strutture da realizzare ur-

gentemente perché le E- gadi si inseriscano profu- tamente nella zona tur- istica della provincia, è u- na questione di primaria

importanza che non potrà essere affidata alle inia- ziative individuali di uomini di più o meno buona vo-

Importanza che non potrà essere affidata alle inia- ziative individuali di uomini di più o meno buona vo-

(segue in quarta pagina)

In arrivo a Trapani una (nuova) motovedetta contro la pesca di frodo

Il decisivo intervento dell'on. Nino Montanti che continua a sostenere i diritti di quanti lavorano sul mare a costo di umani sacrifici - Previsto un incontro fra il parlamentare trapanese e i rappresentanti dei lavoratori della pesca

E' stata accolta con grande favore dagli ambienti marittimi la notizia che la capitaneria di Porto di Trapani, per la prossima estate avrà a di- sposizione una motovedet- ta in acciaio capace di as- sicurare un servizio per la repressione della pesca di frodo, come è noto solita- mente praticata in vicin-

anza della costa, ma che può estendere il servizio di perlustrazione alle zone di Favignana e di Ma- rettimo che sono partico- larmente interessate al gravissimo problema della pesca di frodo che tanti e tanti danni sta arrecando ai nostri pescatori.

Del problema se ne è nel passato attivamente

interessato l'on. Nino Mon- tanti che continua la Sua instancabile battaglia in difesa della vasta cate- goria dei pescatori.

E' stato proprio il deputato trapanese a chiedere al Ministro della Marina Mercantile urgenti e drastici provvedimenti per elimina- re il tristissimo fenomeno della pesca di frodo che viene sistematicamente ef- fettuato nelle coste del Trapanese e delle Isole di Le- vanzo, Marettimo e Favignana provocando danni incalcolabili ed irreparabili che si ripercuotono ne- gativamente sulla già de- pressa categoria dei lavo- ratori della pesca.

In quell'occasione il Mi- nistro della Marina Mercantile assicurò l'on. Mon- tanti di avere impartito precise istruzioni alle autorità marittime locali affinché si adoperassero per prevenire e denunciare i colpevoli. Il Ministro diede anche la comunicazione all'on. Montanti di aver dis- posto per la Capitaneria di Porto l'assegnazione di una capace motovedetta in costruzione al Cantiere Nava- le di Napoli.

Ora le promesse diventa- no realtà e noi ci auguriamo che possa essere definitivamente risolto il proble- ma dei pescatori di frodo. Intanto apprendiamo che presto i rappresentanti dei pescatori di Trapani e delle isole avranno un incontro con il parlamentare trapanese per un appro- fondito esame di alcuni ur- genti problemi che riguar- dano l'intera categoria.

Pubblicate le norme sulla Gazzetta Ufficiale

Domande entro il 30 Giugno per le aziende agricole danneggiate

Il cui evento dannoso si sia verificato nel pe- riodo dal 15 Marzo 1964 al 13 Maggio 1965

L'Unione Provinciale Agri- coltori ricorda agli imprendi- tori agricoli interessati che la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 81 del 1° Aprile 1966 ha pubblicato a pag. 1571 il Decreto Ministeriale 16 Febbraio 1966, relativo alla delimitazione ai sensi dell'art. 1 della Legge 21 Lu- glio 1960, n. 739 delle zone della provincia di Trapani nelle quali ricadono le aziende agri- cole danneggiate da calamità naturali o da eccezionali av- versità atmosferiche, verifi- catesi nel periodo dal 15 Mar- zo 1964 al 13 Maggio 1965.

Le relative domande degli operatori agricoli interessati, compilate in duplice copia, sugli appositi modelli predisposti, a suo tempo, dallo Ispettorato Agrario, e che l'Unione Agricoltori può fornire ai propri associati, dovranno essere presentate — entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del soprac- citato decreto e cioè entro il 30 giugno 1966 — all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani (Via E. Platamone) ed allo Ispettorato Ri- partimentale delle Foreste di Trapani (via Vallone) a se- conda che le aziende ricadono o meno nei territori classifica- ti montani a norma della leg-

ge 35-7-1952, n. 991 e successi- ve modificazioni e integrazio- ni. Per maggiore chiarezza, si precisa che le domande che si debbono presentare si riferi- scono alle zone colpite l'anno 1964 da piogge ed infestazioni parassitarie il cui complesso aziendale ricade nei comuni di Alcamo, Calatafimi, Castel- lamare del Golfo, Erice Favignana, Gibellina, Paceco, Pantelleria, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, S. Ninfa, Trapani, Valderice e Vita e nei fogli di mappa dei cui numeri gli interessati po- tranno prendere visione presso l'Unione Provinciale Agri- coltori.

Per le zone sopra elenca- te si dovrà far richiesta di contributi limitatamente alla ricostruzione dei capitali di conduzione (non reintegrati per effetto della perdita del prodotto e del grave danno sofferto dalle colture).

In merito al contributo in conto capitale per la ricostitu- zione dei capitali di condu- zione (secondo comma dell'art. 1 della legge n. 739), si ritiene dover chiarire che l'inten- to dello Stato riveste — tenuto anche conto dei mezzi disponibili — carattere straor- dinario dovendosi ricondurre

ai casi in cui l'evento calami- toso abbia assunto, nell'ambi- to aziendale, estensione di in- tensità così rilevanti da non consentire neppure il reinte- gro delle fondamentali spese di anticipazione; conseguen- temente esso si attua quando nelle aziende si sia determina- ta una delle seguenti condi- zioni:

a) che la perdita accertata sia stata non inferiore al 50 per cento del valore della pro- duzione lorda globale dell'a- zienza (compreso il valore delle produzioni zootecniche) riferita all'annata agraria in cui l'evento si è verificato, qualora l'azienda abbia con- temporaneamente subito con- siderabili danni alle strutture fondiarie;

b) che la perdita accertata sia stata non inferiore ai due terzi del valore della pro- duzione lorda globale dell'a- zienza (compreso il valore delle produzioni zootecniche) qualora l'azienda non abbia subi- to danni alle strutture.

Tale alita aliquota trova giustifi- cazione nel fatto che, nel caso specifico, il complesso a- zendale non è stato colpito dai concomitanti effetti nega- tivi derivanti dalla diminuita efficienza funzionale e strut- turale dei capitali fondiari. Si avvertono gli interessati

che si siano avvalsi o che in- tendano avvalersi del disposto dell'art. 5 della legge 21-7-1960, n. 739 e degli artt. 2 e 3 della legge 14-2-1964, n. 38 — in me- rito alla concessione di pre- stiti di esercizio a tasso age- volato (1.50 per cento per i prestiti concessi ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e com- partecipanti e 3 per cento per tutti gli altri agricoltori) e ad ammortamento quinquenna- le — che detto beneficio non è cumulabile con il contributo per la ricostituzione dei capi- tali di conduzione, previsto dall'art. 1, comma secondo, della legge 21-7-1960, n. 739, così come i contributi per i danni alle strutture fondiarie ed alle scorte (art. 1, comma primo, sulla suddetta legge n. 739) non sono cumulabili con altri benefici previsti da leggi speciali.

Si fa presente che i suddetti prestiti possono essere con- cessi — a norma dell'art. 2 della legge 6 aprile 1965, n.351, e delle altre disposizioni cite- ate al capoverso precedente — anche alle aziende agricole, con preferenza ai coltivatori diretti, che, pur non essendo comprese nelle delimitazioni sopra elencate, abbiano subi- to — a causa delle sopra ci-

(segue in quarta pagina)

LISTA DEI CANDIDATI DELLA BARCA A VELA



- 1) AGRIZZI Giuseppe - Artigiano meccanico
2) AMATO Antonino - Marittimo
3) CIVITA Marco - Barbiere
4) ERNANDES Giacomo - Tonaroto
5) ERNANDES Giuseppe - Marittimo
6) GALIA Aurelio - Gestore Autoscuola
7) GILIBERTI Gaspare - Sindacalista UIL
8) INCAVIGLIA Salvatore - Capitan Marittimo - Consigliere uscente
9) INGRASSIA Tomaso - Insegnante
10) INGRASSIA Tommaso - Assistente cava tuffi
11) LOMBARDO Vincenzo - Autonoleggiatore
12) MESSINA Nicolò - Capitan marittimo
13) MINEO Gaspare - Pescatore
14) MONTANTI Giorgio - Commerciante - Consigliere Uscente
15) PILATO Giovanni - Direttore Provinciale Patronato ITAL-UIL
16) PLANETA Rocco - Componente Commissione Interna Stabilimen- to «Florio»
17) SANTAMARIA Rosario - Edile
18) SCHIFANO Antonino - Sindacalista UIL - Consigliere Uscente
19) TOBIA Giovanni - Coltivatore Diretto
20) VENZA Bonaventura - Decoratore

Da parte della UIDATCA-UIL

Presentate le proposte di modifica al Contratto Provinciale Integrativo

La Segreteria Provinciale del Sindacato Dipendenti Aziende Turistiche, Com- merciali ed Affini di Tra- pani, aderente alla U.I.L., comunica di aver presenta- to in data odierna le pro- prie proposte di modifica al Contratto Provinciale Inte- grativo scaduto fin dal 31 dicembre 1965.

Tale invio delle proposte della sola organizzazione UIL è avvenuto soltanto o- ra poiché la organizzazio- ne ha richiesto, senza suc- cesso, alle altre organizza- zioni dei lavoratori aderen- ti alla CGIL ed alla CISL, un incontro per formulare alla Associazione dei Com- merciali richieste unitarie.

La Segreteria Provincia- le della UIDATCA - UIL pertanto invita tutti i la- voratori del commercio, tu- rismo ed affini, ad aderire al Sindacato Democratico, l'unico che si è preoccupa- to della grave situazione di carenza contrattuale ormai in atto da quasi cinque me- si.

Rafforzando il predetto Sindacato, inoltre, i lavora- tori sono certi che, in sede di trattative, la UIDATCA - UIL si batterà per un con- tratto moderno e soprat- tutto per stipendi che ten- gano conto della necessità di aumentare adeguata- mente il tenore di vita del- la categoria.

CELEBRATA A TRAPANI

La Giornata provinciale per la sicurezza nel lavoro

Auspicata una più intensa azione preventiva di propaganda e di vigilanza da parte degli Organi a tale azione preposti

Ha avuto luogo a Trapani la 1ª Giornata provinciale per la sicurezza nel lavoro.

Sono intervenuti il Prefetto Avv. Napolitano, l'On.le Cangialosi, il Direttore dell'INAIL, il Direttore dell'INAM, il Presidente dell'Unione Industriale Avv. Rizzo, rappresentanti dei sindacati e le massime autorità civili e militari della provincia, oltre ad una folla rappresentativa di datori di lavoro, lavoratori e studenti degli Istituti Tecnici.

All'apertura dei lavori il Prefetto ha porto il saluto ai convenuti ed ha brevemente illustrato lo scopo della manifestazione. Successivamente il Dr. Cataldo Capo dell'Ispettorato Prov.le del Lavoro di Trapani ha letto un telegramma di adesione del l'On.le Giacalone impossibilitato a partecipare per motivi di governo.

Il Dr. Cataldo ha precisato l'intendimento che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale intende raggiungere con i Congressi Proli che, in materia di sicurezza del lavoro, dovranno essere svolti annualmente. Ha inoltre ricordato le disposizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni, la intensa azione: svolta dal ministero del lavoro ed il programma al riguardo in corso di elaborazione.

A Mazara

La Schola Cantorum

del Magistrale "Pascasino"

Nel salone del Palazzo Vescovile di Mazara del Vallo, per iniziativa della Pro Loco, la Schola Cantorum dell'Istituto Magistrale "Pascasino" di Marsala, diretta dal maestro Aldo Magnato, ha dato un bellissimo concerto polifonico, il più vivo successo, sanzionato dagli scroscianti applausi del pubblico e dalle ripetute richieste di bis, è stato meritatamente riscosso da questo giovane e preparatissimo complesso vocale che ha eseguito musica polifonica del '400 e del '500.

Erano presenti tutte le Autorità cittadine e un folto pubblico di élite culturale. Il programma verrà ripetuto giovedì 26 p. v. all'Istituto Agrario di Marsala.

Ha concluso il suo intervento con l'auspicio che da questo convegno vengano fuori suggerimenti utili a conseguire sempre più positivi risultati nella diuturna lotta contro gli infortuni.

Ha preso poi la parola il Dr. Giovetti Direttore Compartimentale dell'ENPI per la Sicilia, il quale ha sottolineato la gravità del fenomeno infortunistico sia sotto l'aspetto dei casi denunciati annualmente in Italia, in Sicilia e nella Provincia di Trapani, sia sotto l'aspetto economico. Il Dr. Giovetti ha ricordato che la Provincia di Trapani registra purtroppo per quanto riguarda gli infortuni mortali un indice di irregolarità di gran lunga superiore a quello della Sicilia e della nazione.

Ha ricordato inoltre che nel 1964 solo per la provincia di Trapani le spese per gli infortuni sono ammontate a 2 miliardi e 600 milioni ed ha accennato a quanto è stato fatto dall'ENPI in collaborazione con le aziende e i lavoratori.

Hanno successivamente preso la parola: il Prof. Pugaldi della CISNAL, il Sig. Bonfiglio rappresentante delle aziende artigiane, il sig. La Porta Esco della CGIL, l'ing. Guarneria dell'INIASA, l'Avv. Rizzo Benedetto dell'Associazione Industriali e il Sig. Indelicato dell'artigianato unificato di Trapani. Tutti hanno auspicato la organizzazione su basi Prov.li dell'ENPI ed il potenziamento dell'Ispettorato del Lavoro. Alla chiusura dei lavori il Dr. Cataldo ha letto le seguenti mozioni finali:

MOZIONE

L'assemblea dei convenuti alla prima giornata provinciale della Sicurezza del Lavoro in Trapani;

SENTITE

le relazioni del Capo dell'Ispettorato Prov.le del Lavoro e del Direttore Compartimentale dell'ENPI, sull'andamento del fenomeno infortunistico nella Provincia di Trapani e sull'azione condotta ad oggi dagli Organi preposti alla propaganda ed alla vigilanza nel campo della prevenzione infortuni;

SENTITI

gli interventi dei rappresen-

tanti delle organizzazioni Sindacali;

RITENUTO

che il problema della sicurezza del lavoro debba considerarsi assolutamente indifferenziabile ed essere quindi affrontato con la dovuta tempestività e con i mezzi ed i sistemi ritenuti più idonei;

AUSPICA

una più intensa azione preventiva di propaganda e di vigilanza da parte degli Organi a tale azione preposti;

l'adozione di tutti quei provvedimenti da parte delle Autorità governative, dirette ad assicurare un'adeguata disponibilità di personale e di mezzi a tal fine necessari a tali organi; ed in particolare la organizzazione su basi provinciali dell'ENPI e del Corpo delle Miniere;

un diretto e concreto intervento da parte degli Organi Regionali anche con l'

stituzione ed il finanziamento di Corsi formativi, Provinciali e Comunali, di prevenzione infortuni, che prevedano particolari criteri di incentivazione ai fini di assicurare la massima partecipazione delle categorie interessate;

l'inclusione, nei programmi dei corsi di addestramento professionale e dei corsi complementari per apprendisti, da chiunque istituiti o comunque finanziati, di un adeguato numero di ore di lezioni destinate all'insegnamento della materia antinfortunistica;

una più concreta intesa fra chi di competenza è l'N.A.I.L. perché vengano assicurati ed attuati particolari benefici per le aziende osservanti scrupolosamente le norme di prevenzione infortuni e che si distinguano per l'adozione di particolari misure di prevenzione e di sicurezza anche oltre ogni prescrizione di legge, nonché attuati particolari benefici per le aziende artigiane;

una maggiore azione divulgatrice delle norme di prevenzione infortuni fra i lavoratori e le aziende, con particolare riguardo, per queste ultime, a quelle che affrontano per la prima volta la attività imprenditoriale, che impegna tutte le organizzazioni e gli Enti, nell'ambito delle rispettive possibilità e competenze, nella formazione di una vera e propria coscienza antinfortunistica;

una disposizione legislativa che preveda la istituzione di corsi di antinfortunistica per i dipendenti delle aziende, della durata di 1 ora mensile, tenute dall'Ispettorato del Lavoro o dall'ENPI, e faccia obbligo ai datori di lavoro di retribuire le ore destinate all'insegnamento ai corsi medesimi. In attesa di tale norma la materia potrà essere presa in considerazione delle parti in occasione del rinnovo di contratti collettivi.

Il Raduno del Costume e del Carretto Siciliano sia da annoverare tra le più belle ed invidiate manifestazioni inserite nel calendario turistico della Regione Siciliana, lo dimostra il successo riportato nelle tredici precedenti edizioni. Questa fantasmagorica sede degna per creare ogni anno la sua più geniale espressione, è tale da essere ormai annoverata tra le più tipiche ed apprezzate d'Italia.

Gli spettacoli di «Opera di pupi» costituiscono il fulcro della manifestazione. I cavalieri di Francia rivivono lentamente, con sfavillio di armature e ruggiti poetici, le loro gesta ed il turista mostra di gradire questo originalissimo spettacolo che ha la sua forza inconfondibile nella ferma baldanza della sua tradizione.

A Taormina dal 26 al 28 maggio

Il raduno del costume e del carretto siciliano

«Chi ha assistito una volta al Raduno del Costume e del Carretto Siciliano — scrive A. Marino sul «Progresso Italo-Americano» di New York — ne porterà sempre, per tutta la vita, la visione davanti agli occhi. Le caratteristiche strade, le belle e soleggiate piazze sono invase da gruppi in costume, i colori formano una religiosa policromia. E' tutto il sentimento della Sicilia che qui si rivela nel suo innato culto per il bello.

Che il Raduno del Costume e del Carretto Siciliano sia da annoverare tra le più belle ed invidiate manifestazioni inserite nel calendario turistico della Regione Siciliana, lo dimostra il successo riportato nelle tredici precedenti edizioni. Questa fantasmagorica sede degna per creare ogni anno la sua più geniale espressione, è tale da essere ormai annoverata tra le più tipiche ed apprezzate d'Italia.

Gli spettacoli di «Opera di pupi» costituiscono il fulcro della manifestazione. I cavalieri di Francia rivivono lentamente, con sfavillio di armature e ruggiti poetici, le loro gesta ed il turista mostra di gradire questo originalissimo spettacolo che ha la sua forza inconfondibile nella ferma baldanza della sua tradizione.

che ci riporta alle primissime fonti dell'arte popolare e della poesia epica. Assieme agli spettacoli delle marionette, al centro della attenzione del pubblico, dei fotografi e cineasti, sono la sfilata dei carretti e la esibizione dei gruppi corali folcloristici. I carretti colpiscono gli spettatori per la ricchezza spettacolare delle bardature, la policromia dei pennacchi e la bellezza delle pitture e delle sculture.

I gruppi corali e folcloristici, offrono delle esibizioni avvincenti. Si impongono all'attenzione dei turisti per i virtuosismi del fricaschitarra, la carica espressiva del duetti; una tradizione che ha la inesauribile fonte negli stessi metri dell'arte siciliana, negli aspetti sempre nuovi e avvincenti del nostro folclore, nella originalissima forza di espressione della palpitante anima popolare.

Il Raduno del Costume e del Carretto Siciliano, che questo anno è alla sua quattordicesima edizione, si svolgerà nei giorni 26-27-28 maggio. La manifestazione è organizzata dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Taormina sotto il patrocinio dell'Assessorato Turismo della Regione Siciliana.

Secondo la nota congiunturale dell'Isco

Si consolida la ripresa dell'economia nazionale

I settori maggiormente interessati all'espansione sono quelli della produzione industriale, dei beni di consumo e del commercio - Ancora pesante quello della costruzione - Migliorano le prospettive per l'occupazione

L'ISCO (Istituto per lo studio della congiuntura) ha reso nota la consueta nota periodica. Il primo rilievo da farsi è che essa conferma quei segni di ripresa del sistema economico — indipendentemente dal risveglio stagionale consueto nel primo trimestre dell'anno — già notati in precedenza.

Anche se è da registrare la persistenza di non poche incertezze settoriali, questo inizio di primavera potrebbe pertanto essere considerato come di consolidamento e di intensificazione del rilancio congiunturale italiano.

Nei dati depurati della componente stagionale, la produzione industriale in senso stretto ha mantenuto nel primo trimestre del 1966 — nonostante la perdita per scopi di un cospicuo numero di ore lavorative — livelli mediamente superiori dell'1,4 per cento a quelli, che pur costituiscono un massimo, del trimestre precedente. Un risultato, questo, da sottolineare — rileva la nota — specie ove si tenga presente che le trattative in atto per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici hanno turbato i ritmi produttivi — già di per sé ancora difformi — nel comparto della produzione di beni di investimento.

La produzione siderurgica — in fase di assestamento dopo l'eccezionale impennata del 1965 — ha difatti registrato un calo di una certa ampiezza, e qualche incertezza ha contraddistinto anche taluni settori dei meccanici. Fra i settori non direttamente interessati dalle agitazioni sindacali un discreto recupero ha invece caratterizzato, dopo la sensibile flessione del gennaio, la produzione di cemento. Nel complesso delle aziende produttrici beni di investimento o destinati alla loro produzione, è altresì da rilevare, le giacenze di prodotti finiti hanno teso mediamente ad alleggerirsi, ciò che potrebbe indicare — ai di là delle variazioni produttive — una domanda abbastanza regolare.

La produzione di beni di consumo si è riportata con lo scorso febbraio — nella media del comparto e dopo quasi due anni e mezzo di rallentamento prima, di contrastata ripresa poi — sui livelli massimi toccati nell'autunno del 1963.

Il settore commerciale, in specie, ha risentito positivamente della più sostenuta domanda dell'operatore famiglie e dell'inizio — in genere giudicato come abbastanza soddisfacente — della stagione turistica. E la maggiore attività commerciale si è tradotta a sua volta in un accresciuto afflusso di ordinativi alle industrie produttrici beni fiscali di consumo, il cui

portafoglio ordini ha ripreso ad allargarsi.

Sempre caratterizzato da incertezze, si presenta invece il comparto delle costruzioni, per il quale non è dato ancora giudicare se i sintomi di risveglio collegati con la ripresa stagionale dell'attività contengono o meno in sé i germi, sia pure differenziati, di un primo recupero congiunturale. Nel complesso del ramo, rimane comunque evidente una notevole pesantezza. La migliore impostazione di non poche attività produttive e la ripresa delle attività a ciclo stagionale più marcate, potrebbero aver cominciato a riflettersi positivamente sulla occupazione.

La consistenza degli iscrit-

ti agli uffici di collocamento — che era aumentata fra il 31 dicembre 1965 e il 31 gennaio 1966, per le prime due classi di iscrizione, di 92 mila unità, contro 57 mila unità (e rispettivamente 54 mila) nel corrispondente periodo dei precedenti due anni — è diminuita nel successivo mese di febbraio, per le stesse classi, di 71 mila unità, contro 30 mila del febbraio 1965 e 59 mila nel febbraio 1964. Il numero degli iscritti, nelle liste di collocamento si è così riportato già a febbraio al di sotto dei livelli dell'anno prima anche se nei dati stagionalizzati rimane ancora superiore ai minimi toccati a inizio 1964.

La maggior sostenutezza

della domanda globale e gli accresciuti fabbisogni delle industrie trasformatrici si sono riflessi infine in misura crescente sulla evoluzione delle importazioni, che hanno ripreso di recente ulteriore consistenza.

La domanda globale è andata in questo primo scorcio del 1966 ulteriormente allargandosi. La domanda, estera si presenta elevata, anche se alcuni tassi di espansione si sono andati leggermente affievolendo.

Anche l'afflusso di ordinativi dall'estero alle industrie italiane, del resto, avrebbe accennato ad ampliarsi. A fine marzo si era infatti ulteriormente ridotto il numero delle aziende che giudicavano

«basso il livello della domanda estera.

La terza componente della domanda — quella dell'operatore imprese per investimenti — evolve invece in maniera tuttora difforme, anche se nel complesso sembra da rilevare l'affermarsi di una tendenza mediamente positiva. Pesano infatti in maniera persistente — su questo settore della domanda — le incertezze che ancora sovrastano al comparto delle costruzioni; d'altro canto, è però in atto una certa ripresa nei confronti in attrezzature in senso lato.

L'ANGOLO DELLA DONNA

Fresche e giovanili per affrontare l'estate

La freschezza della lana del cotone «ventata di giovinezza» - Ispirato alla B.B. l'abito da sera estivo - I colori delle porcellane dal bleu Sévres al giallo Limoge, dal rosso vieux Paris al bianco Capodimonte

Primi calori di una ormai promettente primavera, primi accenni a quella che, secondo i meteorologi, sarà la calda, torrida estate. E, naturalmente si avvertono le esplosioni dell'eleganza femminile che, come si suol dire, in estate ha il privilegio di potersi vestire bene sin economicamente.

Mensilità straordinaria ai minatori pensionati

Il Comitato di Vigilanza della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere ha deliberato, nella seduta del 29 aprile, di estendere ai minatori pensionati la concessione della mensilità straordinaria, già corrisposta ai pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria nel 1965, ai sensi del decreto

Legge 23 dicembre 1964, n. 1355.

Il provvedimento è stato adottato in aderenza al parere formulato in merito dal Consiglio di Stato.

L'INPS ha già iniziato le operazioni necessarie per disporre, entro il più breve tempo possibile, il pagamento della mensilità straordinaria.

di esibizionismo tutt'altro che ostentato ma che comunque ha lo scopo di rendere più affascinante il gentil sesso.

Primavera ed estate sono il regno della femminilità in quanto la donna non ha più bisogno di cercare i luoghi chiusi per recitare la sua parte sulla scena del fascino e dell'eleganza. Di giorno essa può essere giovanile e spregiudicata perfino nella scelta del suo abito inedito, delle sue gonne corte, della sua linea slanciata e aggressiva mentre di sera diventa l'Eva moderna al punto di preferire gli abiti lunghi e romantici, lanciati dalla B.B., che hanno preso il nome gentile di «Viva Maria» dall'omonimo film.

Grossa sorpresa poi nella scelta dei tessuti che questa estate saranno di lana purissima ma anche di lino e di cotone con bellissimi piquet operati e graziosi motivi jacquard, quelli delle nostre nonne rimessi nell'onda dell'attualità. D'altronde la linea geometrica ben si adatta ai piquet e ai cotoni haquard tessuti che hanno il loro peso, mantenendo leggerezza e freschezza e riuscendo a dare contorni a questa moda così originale.

Pietro Bellora ha creato per la donna un tessuto che potrebbe essere definito il «tessuto del sole» una musolina-crepe per gli abiti super leggeri con una gamma vastissima di disegni floreali e geometrici su sfondi scuri. Ciamicietta di mussola e gonnare di piquet costituiscono il binomio perfetto, pratico, giovanile, mentre il gabardine di cotone in tinte unite o stampate a motivi geometrici e i popeline stampati a righe messicane richiamano alla mente il film della Bardot.

La base quindi del guardaroba estivo è il vestito realizzato in cotone o in gabardina e in crepe di pura lana pettinata mentre per serate fresche al mare o al monte il soprabito beige creato in tessuto della serie Tuileries del lanificio di Chiavenna è di una eleganza sobria e delicata. A proposito del lanificio di Chiavenna va notato che i tessuti di lana di questo lanificio sono quanto di più originale si possa trovare in quanto ha lanciato i colori delle porcellane dal bleu Sévres al giallo Limoge, dal rosso vieux Paris al bianco Capodimonte.

TELEVISIONE Nazionale. Martedì 24 Maggio. 8.30: Telescuola. 15.15: 49° Giro ciclistico d'Italia. 17.30: Segnale orario - Girotondo - La TV dei ragazzi. 18.45: Mercoledì 25 Maggio. 8.30: Telescuola. 15.30: 49° Giro Ciclistico d'Italia. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21: Dal Fascismo alla Repubblica. 21.45: Lettere di Dante. 22: Mercoledì Sport. 23: Telegiornale della notte. 17.30: Segnale Orario - Girotondo. 18.50: Agente speciale Segretissimo. 19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno. 20.30: Telegiornale della sera 2° Edizione Carosello. 21

MOSTRE TRAPANESI

Litografie di Caruso e Gentilini al "Cannone,"

Il racconto della settimana

LA GRU

di ENNIO EMILI

E' un prato pieno di macchie da lavoro e sparpagliati qua e là mazzuolini di case in costruzione; è tetro a vedersi nella notte. I lucidi metalli dei congegni luciscono come occhi ed Emi si stringe al suo ragazzo con un tremito. Un cane latra in un fosso melmoso e corre loro incontro, per fortuna ha una gamba morta e non li raggiunge. Una luna malata fa piovere i suoi gialli umori sul prato d'una magra erba sporca di fuliggine e di petrolio; sembrano le case senza persiane scheletri pieni di buchi. Le rane gracchiano nelle pozze.

Improvvisamente si parava loro innanzi la mole metallica di una enorme gru. — Ci andiamo? — Dove? — In cima! — Foral! Chi arriva primo? — E i due innamorati si lanciavano sulla rapida scaletta di ferro.

I gradini erano scivolosi ma imbattibile era la forza delle loro giovani mani. A poco a poco i loro fiati si fanno grossi e il mondo scompare in basso in una bacchetta lampeggiante di nero mercurio. Ora sono all'altezza delle costruzioni più alte e un attimo dopo anch'esse sono superate. Ormai si librano soli nel cielo stellato, sulla scaletta sempre più esile, e si perde in basso l'ululato del cane. Solo a ondate il gracido delle rane, che sembra lassù uno stridore ed ingranaggio il rumore di tutto un mondo che svanisce ai loro piedi.

E Paul sale ed Emi sale. Col fiato grosso e il riso sulle labbra. — Lo senti questo vento? — Sì, che bellezza! E' fresco... E' un segno che stiamo molto in alto... — Parliamo a intervalli con la gola gonfia e la voce scoppiettante di gioia. A poco a poco la zampa metallica comincia a oscillare, le tenebre fischiano attorno, le stelle danzano. — Le stelle! Le vedi come sono vicine? — Sì, si possono toccare! — Ancora un poco e forse ci siamo su una; ti piacerebbe?

— E me lo chiedi? Ed Emi sale e Paul sale. Ora appare distintamente la città nascosta prima dietro la collina; sono già più alti della collina; appaiono le strade con le collane rettilinee dei fanali ed i giganti neri dei grattacieli, scacchiere geometriche di punti luminosi.

— I due più alti si chiamano Emi e Paul! — Chi l'ha detto? — Li chiamo così... — Vedi il nostro ufficio? — Dev'essere uno dei più alti. Ma non lo riconosco. E salgono salgono; un uccello notturno passa invisibile, poi un pipistrello dal ciglio elettrico. Ora la città si stende luminosa sotto come una carta geografica. Non sentono più la stanchezza ma è come se un vento li attiri verso l'alto, sono succhiati da un vuoto, da una tromba d'aria.

— Che bellezza! Non si fa più fatica a salire... — gridava Emi. — Sì, è una colonna d'aria, lasciati portare! — Io neanche tocco coi piedi... Ora i gradini fischiano sotto le loro mani, a quale velocità salgono? E lo scheletro pieno di lumini della città sprofonda di sotto come un oggetto che stia cadendo. Intanto appaiono altre città come altre galassie, sperdute nella pianura, enormi eppure piccole, inconsapevoli una dell'altra, giù giù fino alla gobba convessa della terra. E il vento entra nei capelli come dita a forma di ghiaccioli, canta canzoni nelle orecchie, brucia come un bacio sulla gola.

— Dove andiamo Paul? — Non so... — Ma ho paura, Paul... — Di che, Emi? E torna va il silenzio, ed Emi si cantucciava nel suo piccolo cuore lanciato come un proiettile nello spazio, e ascoltava il rombo dell'aria, come da piccola, seduta sulle ginocchia della nonna udiva rabbriando il tuono. E di colpo furono nella calotta sommitale della gru. Stretta, piccina, sembrava sospesa nel cielo senza piedestallo.

— Tieniti stretta a me Emi; guarda quanto oscilla! — Sì — geme Emi improvvisamente infreddolito, Paul la bacía sulla guancia e la sente gelida e sudata. — Emi, che hai? — esclamava — Tu stai male... — Sì, lo stomaco, Paul, mi fa male... mi fa male... La gabbia aerea oscilla paurosamente; arrivata alla fine della traiettoria si ferma per un attimo e poi viene lanciata nella direzione opposta come un sasso, sibillante nella notte.

Le stelle si sono ridotte a linee luminose di fuoco; sono asteroidi, comete. La nausea soffoca anche Paul, Emi è inerte nelle braccia; allora egli pensa al ritorno, guarda giù ma non vede più la scaletta né i supporti metallici, e comincia subito a tremare come un fanciullo.

Poco dopo il vento cessava e di colpo la gabbia è immobile. Allora Paul notava una passerella da un lato che si perdeva nella notte. Cosa poteva essere? Le gru hanno un braccio — pensò — quello doveva essere appunto il braccio in cui era stato assicurato un ponticello, certo per avvicinare la ruota, in caso di guasti... — Ci andiamo? — Sì sì... — rideva Emi di colpo rincuorata. — Ma prima dammi un bacio! — Paul la bacía e sentiva il suo giovane corpo fremere alla sua carezza come un filo d'erba. Si baciano a lungo sotto le stelle improvvisamente ferme, e una grande luna contro cui il loro nero profilo si staglia.

Poi con circospezione e il passo cauto si avventurano lungo l'esile passaggio sospeso su due baratri notturni. — Dove credi che si arrivi? — Mah, forse alla carrucola... — Che bellezza... — Dopo aver camminato a lungo a lungo, vedono che la città si fa più vicina e deducono che il braccio sporge in quella direzione. — Che bellezza — pensa Paul — magari troviamo il cavo e ci caliamo giù dall'altra parte, così è risparmiata un bel po' di strada... — Guarda sotto! — sussurra Emi; e guardano. Una linea fosforescente è apparsa incrociata da rapidissimi punti luminosi. — E' una strada — balbetta Paul —

— Siamo sopra la città... Poco dopo una nera mole appare davanti, qualche centinaio di metri in basso. — Un grattacielo, — dice Paul — e la sua voce è fatta di buio e d'aria. Emi gli si stringe contro come un soffio di vento, col cuore che le batte in gola come un orologio da tasca. — Come faremo Paul? — Irigna — Come scenderemo? Injine arrivano alla carrucola, dove c'è un'altra gabbia di ferro, vi entrano con circospezione, alquanto sospettosi; purtroppo tutti gli edifici appaiono lontani. Emi trema dal freddo. Paul la chiama Pulcino, ma trema anche lui di paura.

— Ci si potrebbe calare lungo il cavo, ti pare? — Fino a terra? — Già. — Detto fatto scavalcano la ringhiera e cercano a tastoni nel buio il cavo, e non trovandolo, già pensano di buttarsi lo stesso, quando Paul ha un'idea. — Proviamo ad azionare queste leve, forse il braccio si sposta e capiteremo da qualche parte... — Evviva! — si entusiasma Emi — lascia fare a me! — Atenta a non farti male! — Mio papà era conducente di tram! — si offende la ragazza. Così Emi si metteva a tirare leve, girar manovelle, premer pulsanti e Paul la guardava incantato. Invano! Il colosso non si muoveva di un dito, per quanto la guidatrice non trascurasse di esagerare un cipiglio di competenza professionale sul volto.

— Bisogna pensare intensamente... — consigliava Paul. — Ci penso, ma non viene, — piagnucolava la ragazza. — Devi pensare: muoviti muoviti... E vedrai che si muove... Poco dopo il braccio tremava e l'enorme mole entrava in movimento. — Ci siamo! Hurrà hurrà! — gridava Emi in mezzo a uno stridor di ferri. — All'ufficio vuoi? — Come preferisce il signore. — Rispondeva la fanciulla in tono vagamente cerimonioso, manovrando ormai con destrezza l'apparecchio, dal che si capiva che l'arte del tramviere ce l'aveva proprio nel sangue per ereditarietà. Davanti a loro, ecco, si parava un altissimo grattacielo. — Guarda, se proprio pieghi verso destra e in basso, atterreremo giusto giusto sulla terrazza. Ce la fai? — E' un gioco... — Poco dopo la gabbia urta sulla terrazza dell'edificio. — Ah! Fa piano... — Geme Paul. — Frenata ineccepibile, i freni a mano funzionano egregiamente. Scendi... — ribatteva Emi con fare freddamente professionale, Paul con un balzo è giù, e tende la mano alla compagna che da vera dama scende con grazia reggendosi la gonna. — Baciamo la terra... — Baciamo... — Dove siamo? Non siamo mica sulla terrazza dell'ufficio! — ENNIO EMILI (segue in quarta pagina)

Il motivo dell'uomo solo, "on a Bench", che Caruso ha assunto come arti della propria narrazione, ritorna al centro del gruppo di sue litografie esposte in questi giorni al "Cannone". Sono pochi pezzi, ma c'è tutto l'andamento stilistico di Bruno Caruso, un tipo di ricerca che s'è andata sempre intensificando di realtà umane e sociali. Attraverso esercizi narrativi dove il grafico può mettere in discussione persino le tesi, anticipando effetti espressivi di taglio e di inserzione, la sua protesta si fa sempre più decifrabile, specie se si raccolgono i frammenti affidati all'intercalare di alcuni suoi lavori apparentemente "stenziosisti".

I riverberi di una estrema eleganza di condotta, esemplificata in quei suoi motivi vegetali dall'avvolgente, fascinoso calligrafia, si riflettono su tutta l'asprezza delle sue denunce, delle sue proteste, senza tuttavia mitigare i giudizi, anzi quasi rimarcandone le torture segrete. Perché ogni segno di Bruno Caruso prende forza da un assillo d'interpretazione, ogni suo segno sinuoso vibrante di compiacenza analitica, concorre a compilare il tipico rituale della sua mise.

E' una architettura che assomma successione di tempi e di fatti e concentra il dramma della rivoluzione tecnica, nelle solitarie figure sulla panchina o contro un anonimo muro.

Le cattedralli e le spiagge di Franco Gentilini, invece, ricompongono una poetica sottile, condotta sul filo di limpide meditazioni, brevi storie pulite, dove tempo, cose, uomini rispondono a criteri di ordine accettato e profondamente compreso. Nell'intrigo di certe linee trepidanti che guidano l'ascolto è registrata la stessa ragione storica del suo indagare. Gentilini gira attorno alle forme sintetizzando il colore e i volumi in un equilibrio grafico che va colto di insieme.

In alcuni suoi disegni acquerellati come la "metaforosi", evidente interpretazione d'uno dei più notati "cafi" kafkiani, il tentativo di rompere l'equilibrio per premere su effetti psicologici al-



Lucinanti; ma scade nello scintillio, nell'incompiuto, sfumando la resa o fuorviandola dal metro finale. Gentilini è un artista dal respiro chiaro, fatto di némi e di risposte illuminanti: il suo dialogo non conosce degni. MIKY SCUDERI

Al Festival di Cannes

Vivo successo de «La Religiosa»

Il film di Rivette proibito in Francia, ha riscosso un vivo plauso di pubblico e di critica

Vivo interesse ha suscitato al ventesimo Festival Cinematografico di Cannes la presentazione del film francese «La Religiosa» (La religieuse) tratto dal romanzo di Diderot.

Il film francese, proibito dal Ministro delle Informazioni Bourges ed autorizzato per il Festival di Cannes da Malraux è stato presentato nella sala del Palazzo del Cinema che non aveva neppure una poltrona vuota. Il cla-

more suscitato in questi ultimi tempi in tutto il mondo aveva fatto del film di Jacques Rivette il più atteso della competizione francese. E' questa la prima volta che in Francia un film riesce a dividere il Paese in due campi: che si battono ormai da un anno pro e contro la pellicola. L'offensiva contro il film non è stata lanciata dalle autorità religiose ma da un consigliere comunale di Parigi nello scorso novembre.

Le interviste di «Trapani Nuova»

Luigi Fiorentino presentato in un Cenacolo romano

E' stata per me una vera gioia incontrare Luigi Fiorentino a Roma in un pomeriggio letterario organizzato per lui dal Cenacolo «La Fiaccola» per riscattare le varie tappe della sua luminosa carriera nella rapida sintesi che ne ha fatto la «Presidenza» Donna Rina Bezi, e seguire la dotta di samina della sua opera poetica condotta dal Prof. Renato Civello.

L'ultima raccolta delle liriche di Luigi Fiorentino ha per titolo: «Un fiume, un amore» e le più significative, quelle che costituiscono i modelli più salienti della multiforme sua arte sono state lette dagli attori Valerio Degli Abbiati e Fulvia Giuliani Barberi. Alcune di queste liriche le conosco già per averle lette in «Cielo e Pietra» (Ed. Maia 1957) e per averne parlato diffusamente in altro settimanale trapanese. Nelle ultime, o per lo meno in quelle a me sconosciute, ho ritrovato lo stile inconfondibile del Poeta mazarese che è sempre e soltanto se stesso, ma la sua opera, pur legata al passato, si svolge e si articola nel presente, attingendo nuova forza e nuovo slancio poetico dagli elementi che fornisce la vita stessa, con la consapevolezza del fluire inesorabile del tempo. E la vita non è stata avara di sensazioni violente per il Poeta che apre la sua anima nella liricità del verso fluido e posente, ricco di elementi emotivi, ricco soprattutto di comunicabilità. Nei suoi versi (quelli di allora e quelli di sempre) alla realtà e al sentimento si sovrappongono la leggenda mitologica, la cultura umanistica, la preziosità classica; il linguaggio, adattandosi al genere, varia dalla vibrazione del più acuto modernismo, al realismo fiabesco dell'idillio greco.

Così dicono di lui i critici più illustri, e similmente, anche se critico non sia, giudica chiunque ascolti le poesie di Luigi Fiorentino. Ho ascoltato con vero rapimento quei versi letti da attori di valore che hanno sottolineato la drammaticità della nevravilliosa «Ballata della neve»; l'amarezza antica di «Miettori»; la nostalgia di «Sicilia»; il classicismo di «Agamemnone»; per accennare alle maggiori; e quindi gli obblighi del mio mestiere mi

hanno costretta a strappare Luigi Fiorentino agli amici che lo circondavano congratulandosi, per potergli carpire, in un angolo appartato, una intervista-lampo. La prima domanda: «Da quanto tempo manca dalla Sicilia?» si prestava ad una duplice risposta. Effettivamente Luigi Fiorentino manca dalla Sicilia (ma sarebbe più esatto dire: alla Sicilia e ai siciliani) da moltissimo tempo, al punto da sentirsi quasi estraneo, anche se nelle sue liriche, nelle sue parole affiora spesso la nostalgia accorata della sua terra, degli aranci che splendono in riva al mare, col ricordo della fatidica diuturna della nostra gente sempre in lotta con gli elementi con la fame, con la stia durissima e ingrata, Mi risponde con uno sguardo assorto: «Sono rimasto ancora al ricordo giovanili della terra, dove ormai nessun interesse più mi lega...» tuttavia il suo lunghissimo soggiorno in Toscana dove è stato il meglio di se stesso alla letteratura e all'arte, nulla gli ha tolto l'ardore e l'irruenza della sua terra d'origine; i caratteri mediterranei sono in lui e nella sua poesia come gliose stimmate di cui egli non ha potuto né voluto liberarsi: «Onore, orgoglio; orgoglio dell'onore. Con questo fuoco antico sono un uomo / e nella moltitudine cammino». Scrive, suggellando con tali parole il legame eterno con la sua Sicilia.

«Quali sono stati i suoi ultimi viaggi e quali ha in programma?» è la domanda di obbligo. E' tornato di recente dalla Bulgaria dove è stato invitato dall'Unione Scrittori Bulgari per il primo centenario della nascita del poeta Pencho Slavejkov, e vi si recherà di nuovo in ottobre per il Festival della poesia bulgara, in occasione del

quale sarà presentata una raccolta dei suoi versi in edizione bulgara. «Ascendono così a venti le lingue in cui i versi sono stati tradotti — mi dice sorridente. In agosto è atteso a Scopje Okrid e Struga per il Festival della Poesia macedone.

«A quali opere attende per il momento?» chiedo ancora e lui mi guarda meditabondo: «Un'opera immane, che assorbe tutto il mio tempo, ma mia vita intera; un'opera a cui mi sono dedicato, sicuro di compiere un lavoro utile agli studiosi e che credo sia unica nel suo genere».

Si tratta, naturalmente, della grandiosa Storia della Letteratura italiana che Fiorentino sta redigendo per conto dell'Editore Murisio e di cui sono usciti già i primi tre volumi. Il quarto è in stampa e dovrebbe uscire entro il 1967. L'opera completa conterà di otto volumi; ma la novità consiste nel fatto che non si tratta soltanto di una espositiva storico-critica della letteratura italiana; l'introduzione di ogni volume contiene un breve compendio delle letterature europee dello stesso periodo, in modo che gli studiosi possano avere a portata di mano, per consultazione, un materiale che difficilmente può trovarsi. E negli ultimi volumi, dice ancora Fiorentino, ho intenzione di trattare brevemente anche le letterature americana ed orientale. Un lavoro immane a cui Luigi Fiorentino attende con quella scrupolosa meticolosità che gli è propria e che è dovuta alla vastità ed importanza dell'opera.

Lascio finalmente il Poeta agli amici che sono venuti a festeggiarlo e ci salutiamo con lo stesso slancio di due esuli che si ritrovano in terra lontana.

Elena Barbera Lombardo

Cinema

«Tutti insieme appassionatamente»

Scortato da cinque Oscar torna «Tutti insieme appassionatamente» di Robert Wise, regista hollywoodiano specializzato nei grandi film musicali, a lui dobbiamo la riduzione cinematografica di «West Side Story». Visto che me lo sono lasciato scappare, non so bene se per diffidenza verso il cinema musicale, o distratto da qualche prima teatrale, ieri sera ho fatto ammenda e sono andato finalmente a vedere «Tutti insieme appassionatamente». Del resto era già apparso sullo schermo con il titolo — se non andiamo errati — «La famiglia Trapp». A questo punto i lettori di buona memoria sanno già tutto.

Qualcuno scrisse che ogni romanzo, ogni storia per film, per avere successo, deve cominciare con il classico: «C'era una volta un re...». Regola seguita — se ci facciamo caso — dai maggiori narratori, da Manzoni a Dostoevskij. Per restare nel nostro piccolo campo cinematografico da tale schema narrativo non si sottrae neppure quel grosso successo di pubblico che «Tutti insieme appassionatamente». (I giornali riferiscono d'una anziana signora — inglese mi pare — che per tre mesi di seguito andò a rivedersi il film

di Wise). Cos'è di diverso da una bella favola la vicenda di Maria (Julie Andrews), la piccola conversa canterina (ama i fiori, i prati, i monti, il pane tostato con un velo di burro... Come la Carlotta di Werther), mandata come istituttrice nella casa d'un ricco signore nella quale le altre sono durate pochissimo tanto i ragazzi da sorvegliare sono vivaci? E' realmente un arguto dosaggio tra «La Bella e la Bestia» e «Cenerentola»: il melanconico eroe di Perrault è diventato un alto ufficiale della marina austriaca. Ero, decorato dall'imperatore, che tira su i suoi sette figlioli, sia maschi che femmine, come altrettanti cadetti di marina a colpi di fischietto. Per fortuna la Bestia... Scusate il comandante von Trapp, è una pasta d'uomo, sotto un po' di grinta militaristica, e la piccola Cenerentola canora sposerà il suo Principe Azzurro (se non è principe poco gli manca: basta vedere il castello che ha), uscendo dal convento dove aveva indossato gli umili panni della conversa, vestita di bianco con la corona di fiori, per le solenni nozze in Catter-

ROLANDO CERTA

SEGGIO BROSSI (segue in quarta pagina)

Recensioni letterarie:

«Desiderio di un cielo amico»

Mario Sergio, giovane pubblicista e poeta calabrese, autore del volume «Desiderio di un cielo amico», si fa leggere per la buona fattura dei versi, che denotano un sentimento limpido e generoso della vita, interesse ed amore per il suo paese di origine, per la sua regione, a volte suggestiva e maliosa e volte arida e avara coi suoi figli.

Nel risvolto di copertina si legge che Mario Sergio è un apprezzato giornalista, redattore di un settimanale e della rivista «Pagine», e che la sua attività poetica è un fatto marginale.

Abbiamo voluto citare questi dati biografici perché ci pare, che non di rado il suo verso risenta dell'abitudine alla scrittura, tipica dei giornalisti. Ma si è detto, anche, che, svente, un buon giornalista, come biglietto da visita, presenti un buon volume di versi. Si pensava che questa tradizione del giornalismo italiano fosse tramontata, invece molte recenti testimonianze stanno a comprovare il contrario.

Scriviamo con piacere questa nota perché l'autore è un calabrese, di una terra cioè generosa ma sfortunata, meravigliosa ma trascurata, dove la gente ha cuore profondo ed amore per gli studi e la civiltà.

Un anello di rinnovamento serpeggia fra quelle popolazioni e investe oggi le élites culturali calabresi; chiara e manifesta tendenza a sortire dal mondo buio della depressione, e sorgono sempre nuove iniziative culturali. I premi, si scampano rogi, rivisse, iori, moia dei quali buoni. Tra questi c'è quello del Sergio, che va alla scoperta della sua terra, con cuore semplice ma ricco di speranza.

AL «VACCARA» DI MAZARA DEL VALLO

Il «Domicilio coatto 1940»

di Irene Marusso in teatro

Al Cine Teatro «Vaccara» di Mazara del Vallo, per la regia di P.L. Adelfi gli attori del Teatro Minimo hanno messo in scena il «Domicilio coatto 1940» di Irene Marusso. Di questo lavoro a vedamo già avuto modo di occuparci, recensendolo prima e promuovendolo poi la «presentazione» ufficiale alla Galleria d'Arte della Provincia. Avevamo espresso la partecipazione ai moventi umani e sociali, tesi del lavoro, ed avevamo messo in risalto la validità del motivo che aveva dettato e sostenuto l'ispirazione dell'opera.

L'edizione scenica è stata una sorpresa. Non che fosse molto semplice dare in teatro un'opera del genere, cucita da un sottilissimo aureo filo di psicologia; il tentativo è stato fatto e non è stato quello che si dice un exploit poiché le soluzioni sceniche non peccavano di eccessiva originalità. La moda dei co-

sidetti teatri d'avanguardia, suggerisce facilmente inserti e trovate come quelli che abbiamo visto. Dei pannelli, poi, si è fatto uso e abuso e, se esperimento c'è stato, si è trattato di un esperimento dove ben poco restava da sperimentare.

Gli sforzi della regia sono stati comunque, apprezzabili; quegli degli attori encomiabili, quello di Elio La Furia eccezionale, addirittura. E' stato l'unico a rendersi perfettamente conto che altro è scrivere opera narrativa, altro è trasferire sulla scena un'opera narrativa, sia pure validissima.

Non tutte le espressioni sono egualmente efficaci e altrettanto compiute. Nel libro si determina un certo clima; in un linguaggio vivo e parlato sono indispensabili altri ausili di colore e altre trasposizioni realistiche che, senza tradire l'ispirazione dello Autore ne conservino le in-

tenzioni ma le vivifichino, accostandole all'anima del pubblico in modo non «letterario».

Il teatro, insomma, è cosa di immediata intuizione, di immediata spesa, di diversa angolazione: un ladro non può parlare dei fatti propri come ne ha testualmente parlato l'Atrice. La Furia ha voluto concentrare l'amore della platea intorno al lavoro della Marusso; e se in un primo momento qualcuno avesse potuto nutrire il sospetto che si fosse addirittura sbagliato copione, la intelligente, consumata, umanissima resa del bravo attore, ha delineato in modo unico la figura del reietto, autentico coatto e nel pensiero e nel costume. La Furia, insomma ha veramente saputo interpretare le intenzioni della scrittrice, asportando certe

M. S. (segue in quarta pagina)

Premio letterario

«Tarquinia - V. Cardarelli»

1966

L'Ente Provinciale per il Turismo di Viterbo indice il IV Premio letterario «TARQUINIA - VINCENZO CARDARELLI», allo scopo di onorare la memoria del poeta e scrittore tarquiniese, morto a Roma il 15 giugno 1959.

Il Premio è dotato di DUE MILIONI di lire, da assegnarsi nel seguente modo:

- LIRE 1.000.000 per un volume di poesie in lingua italiana, edito dopo il 30 aprile 1964;

- LIRE 500.000 per una piccola raccolta di non più di tre liriche inedite;

- LIRE 500.000 per un articolo in lingua italiana o straniera, pubblicato dopo il 30 aprile 1964 in un giornale o in una rivista italiana o straniera, su Tarquinia e la Tuscia.

NORME PER LA PARTECIPAZIONE

I lavori dovranno pervenire in sette copie alla Segreteria del Premio, presso l'Azienda di Soggiorno e Turismo dell'Etruria Meridionale, Via delle Torri, 2, Tarquinia, (Viterbo), entro il 31 Agosto 1966; per gli articoli detto termine è prorogato al 30 Settembre 1966.

I lavori concorrenti non saranno restituiti.

La proclamazione dei vincitori e la premiazione avranno luogo a Tarquinia, entro l'anno 1966.

I vincitori avranno telegrafica comunicazione.

Il segretario del premio DOTT. TIESTE VALDI

Il presidente dell'E.P.T. di Viterbo DOTT. GIUSEPPE BENIGNI

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

SERIE A

ULTIMA GIORNATA

LA CLASSIFICA

Inter	50	Torino	31
Bologna	46	Cagliari	30
Napoli	45	Atalanta	29
Florentina	43	Foggia	29
Juventus	42	Lazio	29
Lanerossi V.	40	Spal	28
Milan	38	Sampdoria	27
Roma	36	Catania	22
Brescia	32	Varese	15

I RISULTATI

Atalanta-Torino	0-0	Juventus-Sampdoria	2-1
Lanerossi-Bologna	3-1	Milan-Catania	6-1
Brescia-Spal	2-2	Napoli-Inter	3-1
Cagliari-Foggia	1-0		
Florentina-Lazio	2-0	Roma-Varese	2-0

SERIE B

34ª GIORNATA

LA CLASSIFICA

Venezia	45	Alessandria-Lecco	0-0
Lecco	42	Catanzaro-Modena	0-0
Mantova	42	Genova-Pisa	1-0
Reggina	40	Livorno-Verona	1-1
Genoa	38	Messina-Venezia	3-0
Verona	37	Novara-Potenza	2-1
Messina	37	Pro Patria-Padova	2-1
Catanzaro	35	Reggina-Mantova	0-0
Palermo	33	Trani-Monza	4-1
Potenza	33		

I RISULTATI

Alessandria-Lecco	0-0
Catanzaro-Modena	0-0
Genova-Pisa	1-0
Livorno-Verona	1-1
Messina-Venezia	3-0
Novara-Potenza	2-1
Pro Patria-Padova	2-1
Reggina-Mantova	0-0
Trani-Monza	4-1

IL PROSSIMO TURNO

Alessandria-Lecco	(2-1)
Mantova-Trani	(0-1)
Messina-Catanzaro	(1-1)
Reggina	(1-2)
Pisa	(0-0)
Modena	(0-0)
Novara-Genova	(0-0)
Pisa-Verona	(0-0)
Potenza-Livorno	(0-0)
Pro Patria-Palermo	(0-2)
Reggina-Modena	(0-1)
Trani	(0-2)
Pro Patria	(2-1)

SERIE C

I RISULTATI

Akras-Crotone	0-0	Acquapoz-Internap.	1-1
Avellino-Pescara	2-0	J. Siderno-Marsala	1-1
Casertana-Taranto	4-2	J. Stabia-Puteolana	3-0
L'Aquila-Chieti	0-0	Ischia-Folgore	2-1
Lecco-Bari	1-0	Massimiana-Enna	4-0
Nardò-D. D. Ascoli	5-1	Nocerina-Juve Locri	1-0
Salernit.-Sambened.	3-0	Palermo-Palmese	4-0
Cosenza-Savoia	2-1	Paolana-Caltagirone	1-0
Siracusa-Trapani	2-1	Ragusa-Seafatese	2-0

I RISULTATI

Acquapoz-Internap.	1-1
J. Siderno-Marsala	1-1
J. Stabia-Puteolana	3-0
Ischia-Folgore	2-1
Massimiana-Enna	4-0
Nocerina-Juve Locri	1-0
Palermo-Palmese	4-0
Paolana-Caltagirone	1-0
Ragusa-Seafatese	2-0

SERIE D

34ª GIORNATA

LA CLASSIFICA

Massimiana	51	Scatfesa	32
Paternò	50	Puteolana	30
Internapoli	48	Paolana	29
Acquapoz.	36	Ischia	29
Stabia	36	Nocerina	29
Ragusa	34	Folgore	28
Siderno	33	Caltagirone	28
Marsala	32	Palmese	27
Enna	32	Locri	27

Totocalcio

Atalanta-Torino	x
Bologna-L. R. Vicenza	2
Brescia-Spal	x
Cagliari-Foggia Inc.	1
Florentina-Lazio	1
Juventus-Sampdoria	1
Milan-Catania	1
Napoli-Inter	1
Roma-Varese	1
Palermo-Reggina	2
Reggina-Mantova	x
Arezzo-Frosinone	2
Savoia-Cosenza	2

Totip

I CORSA	
Tribuno	2
Fabbriano	1
II CORSA	
Riziere	x
Formidabile	x
III CORSA	
Fofò	x
Reiter	1
IV CORSA	
Remigia	1
La Font	x
V CORSA	
Denone	2
Vigo	1
VI CORSA	
Serlio	1
Gelboia di Jesolo	x

TRAPANI NUOVA

Franco Manca
Direttore

Vincenzo Adragna
Condirettore

Antonino Schifano
Direttore Responsabile

Miky Scuderi
Redattore Capo

Comitato di redazione
Salvatore Faraci
Blagio Lentini
Salvatore Messina
Piero Montanti
Paolo Tedesco

Amministratore
Peppe Spezia

Distributore autorizzato:
Rosario Lazzara

ABBONAMENTI
Ordinario L. 2.500
Speciale L. 5.000
Sostenitore . . . L. 50.000

GH articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori.

Arti Grafiche G. Corrao
Via Garibaldi n. 118
Trapani

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959

Prima settimana al

49° GIRO D'ITALIA

Salvarani, Molteni e Ford: duello all'ultimo sangue ma la Vittadello non molla!

Da una sola settimana è cominciata la gara ciclistica più importante d'Italia e già cominciano a registrarsi i primi appassionati episodi di rivalità (sportiva) che oseremo definire feroci. Infatti fra le tre squadre maggiori e cioè la Salvarani, la Molteni e la Ford, non corre buon sangue, ognuno cerca di «silurare» l'altra, di riuscire ad ottenere un vantaggio tale da permetterle di mantenersi sulla difensiva. E finora non possiamo dire che non ci siano stati colpi di scena, anzi, un esempio (la tappa di ieri, alla fuga di Jimenez, Adorni e altri, Anquetil ha risposto collaborando con Motta, Altig, De Rosso e anche con Zilioli e Balmamion dando vita ad un furioso inseguimento e riuscendo ad annullare quasi del tutto i 5 minuti di vantaggio che Adorni e C. avevano guadagnato.

Indubbiamente se Adorni fosse riuscito a mantenere fino all'arrivo i 5' di vantaggio, il «Giro» sarebbe finito, avrebbe perso mordente e attrattiva, perché nel ciclismo moderno 5' di vantaggio sono parecchi ed è molto ma molto difficile rimontarli. Non dimentichiamo che ancora molti «cannoni» debbono tuonare, speriamo che tuonino presto e potremo assistere ad un «Giro-spettacolo».

Ed ecco in sintesi le prime sei tappe:
Ordine d'arrivo della 1ª tappa: Montecarlo-Diano Marina di K. 149

1) Vito Taccone (Vittadello) in ore 3.49'22" alla media di km. 38,963.
2) Bruno Mealli
3) Dino Zandegù
4) Felice Gimondi, 5) Rudy Altig, 6) Preziosi, 7) Zilioli, 8) Motta, 9) Fontana, 10) Bitossi, 11) Maurer, 12) Passuello, 13) Adorni, 14) Massimiano L., 15) Jimenez, 16) Polidori, 17) Poggiali, 18) Battistini, 19) Balmamion, 20) De Rosso, 21) Chiappano, 22) Negro (tutti col tempo del vincitore), 23) Maino a 12", 24) Fezzardi a 3,09", 25) Bariviera a 3,15", 26) Durante, 27) Armani, 28) Destro, 29) Chiarini, 30) Basso, 31) Chiarini, 32) Colombo, 33) Bodrero, 34) Schiavon, 35) Ottaviani, 36) Cornale, 37) Scandelli.

Ordine d'arrivo della 2ª tappa: Imperia-Monesi di Km 60.

1) Julio Jimenez (SP) (che compie i 60 km. della tappa Imperia-Monesi) in ore 1.57,07", alla media di km 30,738
2) Gianni Motta 1.58'30"
3) Felice Gimondi 1.58'32"
4) Rolf Maurer (Svi) s.t.
5) Jacques Anquetil (Fr) s. t. 6) Mugnaini 1.58'36"
7) Adorni 1.58'39", 8) Balmamion 1.58'43", 9) Bitossi 1.58'46", 10) Zilioli in 1.58'51".

Ordine d'arrivo della 3ª tappa: Diano-Marina-Genova di Km. 120

1) Severino Andreoli (Vittadello), che compie i 120 km. in 2.27'27" alla media di km. 48,828
2) Adorni (Salvarani)
3) Nolmans (Bel)
4) Dancelli (Molteni)
5) Basso (Meallini)
6) Graczyk (Fr)
7) Boons (Bel)
8) Fontana

Ordine d'arrivo della 4ª tappa: Genova-Viareggio di Km 241

1) Giovanni Knapp (Vittadello) in 6 ore 48,39" alla media oraria di km. 35,937
2) Poggiali (Bianchi) s.t.
3) Bailetti (Bianchi) a 2"
4) Motta (Molteni a 55"
5) Taccone (Vittadello)
6) Graczyk (Fr)
7) Jongen (Ol)
8) Vicentini
9) Grassi

Ordine d'arrivo della 5ª tappa: Viareggio-Chianciano di Km. 222

1) Bariviera (Sansone) che compie i km. 222 in ore 6.19'31", alla media oraria di km. 35,098
2) Taccone 6.19'32"
3) Portolupi » 6.19'33"
4) Partesotti » 6.19'33"
5) Vicentini » 6.19'33"
6) Polidori » 6.19'33"
7) Fontana » 6.19'33"
8) Schiavon » 6.19'33"
9) Huysmans » 6.19'33"
10) De Rosso » 6.19'36"
11) Battistini » 6.19'39"
12) Negro » 6.20'13"
13) Mealli » 6.20'13"
14) Jorgen » 6.20'45"
15) Everaer » 6.20'57"
16) Bitossi » 6.21'28"
17) Preziosi » 6.21'28"
18) Motta » 6.21'28"
19) Anquetil » 6.21'28"
20) Zandegù » 6.21'28"
21) Zilioli » 6.21'28"
22) Altig » 6.21'28"
23) Maurer » 6.21'28"
24) Maino » 6.21'28"
25) Passuello » 6.21'28"
26) Gimondi » 6.21'28"

Ordine d'arrivo della 6ª tappa: Chiaviano-Roma di Km. 226

1) Raffaele Marcolli (Sansone) in 6 ore 7,22", media km. 36,905

CLASSIFICA GENERALE

1) Jimenez (Sp) 27.33'28"
2) De Rosso » 43"
3) Taccone » 58"
4) Motta » 1'17"
5) Adorni » 1'26"
6) Balmamion » 1'30"
7) Zilioli » 1'38"
8) Bitossi » 1'56"
9) Gimondi » 2'55"
10) Maurer » 2'55"
11) Battistini » 3'44"
12) Schiavon » 4'01"
13) Polidori » 4'03"
14) Zandegù » 4'20"
15) Altig » 4'26"
16) Anquetil » 4'34"

Culla
Il sig. Gino Valtaggio e la gentile signora Letizia annunciano la nascita del figlio Francesco Giuseppe. Al caro Gino e signora tanti sinceri auguri per il lieto evento e... «cento di questi giorni».

TAVIANI A TRAPANI

Il ministro degli interni on. Taviani ha lasciato Trapani dopo essersi incontrato nei locali della Prefettura con le massime autorità civili e militari della Provincia. Al Ministro Taviani sono state presentate dal Prefetto Napolitano le autorità presenti e l'incontro è stato molto cordiale. Erano presenti fra gli altri i deputati Montanti e Bassi.

RIPORTI

AZIENDE AGRICOLE (segue dalla prima pagina)
tate calamità — perdite tali da compromettere il loro bilancio economico. La sudetta agevolazione può essere concessa — previo accertamento dell'effettivo danno subito dalle aziende interessate, a causa di un evento dannoso che abbia il carattere di eccezionalità — a quegli operatori agricoli che, avendo realizzato produzioni sensibilmente inferiori a quelle normalmente conseguibili, si trovano nella necessità di ricorrere a finanziamenti bancari per affrontare le esigenze ordinarie e talora straordinarie, della conduzione aziendale.

do vanno munirsi degli appositi moduli che fornisce l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani. Per ogni altro eventuale chiarimento e per la delimitazione dei soli fogli riconosciuti in parte gli interessati potranno rivolgersi agli uffici dell'Unione Provinciale Agricoltura di Trapani, siti in Piazza Lucatelli, 1. Le domande per il contributo devono essere corredate dal certificato catastale in carta libera.

ELEZIONI (segue dalla prima pagina)
lontà, ma che ha bisogno di soluzioni organiche. In questo quadro, la trasformazione ad albergo del «Palazzo Florio» è uno dei primi provvedimenti da adottare. Certo non mancano ai nostri amici né le idee né lo spirito di sacrificio per battersi per la loro realizzazione.

«LA GRU» (segue dalla terza pagina)
No purtroppo, chissà dove siamo capitati... — sospira lei malinconica. — Saremo magari dall'altra parte della città... — Ci vorrà una settimana di tram per arrivare all'ufficio... — Che disdetta... — Salutano con alte grida la gabbia della gru che scompare nel cielo, e si mettono alla ricerca di un'uscita... — Anche la gru se n'è andata, la nostra ultima speranza... — E' stata una gru molto ragionevole, a ben pensarci... — Si ma ci lascia sul più bello... — E' ben addestrata... — Peccato, mi ci ero affezionato... — La troveremo un'altra volta... — Dopo un po' disperati si fermano... — Si può sapere dove siamo? — Possibile che non ci sia un'uscita? — Pare proprio di no... — Questa casa mi sembra così fredda e estranea... — Povera la gente che ci abita... — Che sia disabitata, addirittura? — Perché no? Può essere. Una casa così... Ci vuol poco.

Bisogna proprio essere stestrati per abitare certi buchi... — Avevsi la mia tenda, almeno ci si potrebbe accampare... — E di colpo ad Emi nasce una idea luminosa; piglia l'amico per mano e si mette a correre. Trova una botte; scendono, Scale, ascensori, botole, scalette, porte poi ancora scale, ascensori botole, scalette e porte. Infine ella estrae una chiave, apre nell'ultima porta, e si trovano seduti sopra un morbido sofo in una stanza ben arredata. — Dove siamo? — esclama Paul sfatato. — A casa mia! — Ride Emi con un sospiro.

CINEMA (segue dalla terza pagina)
go in attesa che le vengano sciolti i voti. Ma nella sua nuova dimora la madre superiora ha verso la ragazza un sentimento equivoco. Il confessore della ragazza viene sostituito da un altro sacerdote che però si innamora della giovane e la induce a fuggire. Alla fine, la ragazza finisce miseramente: dapprima vagabonda chiede l'elemosina e quindi viene portata in una casa signorile dove sta per aver inizio una festa. A questo punto la giovane sceglie la morte alla vita terrena che ormai l'ha delusa completamente e uccidendosi chiede perdono a Dio. Il pubblico ha dimostrato alcuni momenti di stanchezza data l'eccessiva lunghezza del film che, ciononostante, è stato seguito con molto interesse ed al termine della proiezione ha rivolto un caloroso applauso agli interpreti Anna Karina, Liselotte Pulver, Micheline Presle, Francisco Rabal.

TEATRO A MAZARA (Segue dalla 3ª pag.)
pesantezze, certe ricercatezze di espressione che induriscono la resa. Gli attori, lo abbiamo detto, sono stati tutti bravi. Da

Adelenti da Mazarrella, a Maiorana, a Giacalone, a Perry che è stata una «me-retribite» profondamente «matata di passione, ricca di pathos scenico e di femminilità. Bravo Felice Modesto, autore della scenografia, eccellente il ritmo su Favignana proiettato all'inizio. Eccellente come documentario e come soluzione di regia. Il pubblico numerosissimo e attento, anche se gli applausi sono stati alquanto palliducci.

CINEMA (segue dalla terza pagina)
drale. E la nidiatà di bimbi — bimbi per modo di dire, perché tra essi v'è anche una giovinetta di 16 anni —? Beh, con i loro scherzi, le loro canzoni, i buffi abiti, sono i gnomi, le fatine, di ogni fiaba che si rispetti. Per fondere tutto questo romantico materiale in cinema Robert Wise si è avvalso dei moderni mezzi della tecnica: il colore, il grande formato (pellicola 70 mm, la normale è 35), riprese dall'aereo, su valli, boschi, laghi, fiumi, un pezzettino di Reno, castelli, scelti in un incantevole Salisburghese, tutto cieli sereni e prati smeraldini; e ancora trionfo del barocco austriaco nelle prospettive della Città del festival (forse perciò tutti cantano). Visioni — insomma — estremamente allettanti soprattutto per uno come me che viaggia solo sulle paginette dell'Atlante De Agostini... Non è da escludere che il lavoro poteva acquistare dignità poetica — certo quando s'imbalsisce un prodotto così costoso si tende ad accontentare tutti ed i compromessi la fanno da padroni — tenendo un tono più sommo, qualche battuta di spirito, qualche filastrocca canora, qualche scoria di teatro rivisitato (come l'assurda danza nel gazebo o giorlette) di meno, ed il film avrebbe guadagnato in veridicità. Non manca però per dare un certo sapore un risvolto politico: la favola felice si svolge in 1938, mentre il ruolo di compressore di Hitler si sta mettendo in moto. Basta che il comandante vada in viaggio di nozze e le colonne corazzate puntano su Vienna. Fedele ad un passato di memorie rifiuta la riconferma del grado nella marina germanica. Invece di raggiungere il nuovo comando a Brema prende la via dei monti con tutti i suoi cari; non senza avere prima giocato una beffa all'appena insediato trionfo e poliziesco Gauleiter.

Lutto
La Direzione, la Redazione e l'Amministrazione del giornale Trapani Nuova, partecipano al dolore del Segretario Regionale del P.R.I. dott. Arrigo Piracini per la scomparsa del padre cav. Dino Piracini.

ECHI della settimana

«Premio Campiello», (VENEZIA) — La giuria del «Premio Campiello» ha già scelto gli autori per il «Premio Campiello», edizione 1966. Essi sono: Bevilacqua (per «Questa specie d'amore»), Buttitta (per «Il Voltantino»), Calvino (per «Le Cosmologiche»), Cassola (per «Tempi moderni»), Dusi (per «La moglie»), Dentì (per «La mafiosa»), D'Alessandria (per «Chi gioca e chi guarda»), Montesanto (per «La cupola»), Bemì (per «Le signore Barabino»), Orelli (per «L'anno della valanga»), Soavi (per «Sirena»), Tobino (per «Sulla spiaggia» e di là dal molo), Vasio (per «L'orizzonte»). Trecento lettori veneti, di tutte le categorie sociali, faranno la scelta definitiva per l'autore cui sarà conferito il «Premio Campiello 1966».

Tokyo: 11 milioni di abitanti (TOKYO) — La popolazione della capitale nipponica ha raggiunto il 16 maggio undici milioni di abitanti.

Codice di lealtà pubblicitaria (ROMA) — Ad iniziativa del Comitato interfederale della Pubblicità, è stato realizzato il «Codice di lealtà pubblicitaria». Il nuovo documento, che è stato presentato nel corso di una cerimonia svoltasi nell'Auditorium della «CIDA» di Roma, chiarisce i rapporti tra imprese pubblicitarie ed il pubblico. Il Ministro per l'Industria e Commercio, On. Andreotti, ha auspicato, nel corso del suo intervento, un analogo codice per le altre attività sociali italiane, inclusa quella politica. Il Codice di lealtà pubblicitaria è composto di 19 articoli raggruppati nei tre titoli.

Aeroporti siciliani (PALERMO) — Il Ministro dei Trasporti, On. Scalfaro, ha visitato in Sicilia, gli aeroporti di Palermo, Trapani e Catania, ed ha assicurato che la «terza pista» all'aeroporto di Punta Raisi sarà costruita.

All'Accademia dei lincei (ROMA) — All'Accademia dei Lincei sono stati assegnati i premi della fondazione «Antonio Feltrinelli» 1966, per le scienze fisiche, matematiche e naturali. Il 1° premio internazionale per le scienze geologiche, di lire 20 milioni, al Prof. Harry Hammond Hess, Capo del Dipartimento di geologia della «Princeton University»; i tre premi di 5 milioni di lire ciascuno, riservati a cittadini italiani, sono stati assegnati: per la matematica, meccanica e applicazione, al Prof. Guido Stampacchia (Università di Pisa); per la fisica, chimica e applicazioni, al Prof. Luigi Radicati di Bronzolo (Scuola Normale superiore di Pisa); per le scienze biologiche ed applicazioni, al Prof. Vittorio Capraro (Università di Milano).

Eclisse anulare di sole (ROMA) — Il fenomeno, annunciato dagli «Echi» l'11 gennaio scorso, è stato ben visibile nella mattinata del 20 maggio in Italia. In Sicilia l'eclisse è stata quasi totale, con inizio alle ore 9,06, fase massima ore 10,26 e termine 11,40. Lo stesso fenomeno accadrà il 29 aprile del 1976.

Ale-Motta ovvero Motta-Magna (MILANO) — Secondo voci che si fanno strada negli ambienti economici qualificati, dovrebbe essere imminente la fusione tra le Società «MOTTA» ed «ALE-MAGNA» che rappresentano le gemelle dell'industria nazionale dolciaria. Sarà la «Motta» ad essere assorbita dalla «Ale-magna», ovvero il contrario?

Passaporto femminile e colore dei capelli (TEL AVIV) — Come è ben noto, con le moderne tinte, le donne cambiano facilmente il colore dei capelli da un giorno all'altro. Questo è il motivo per il quale sui passaporti femminili d'Israele non verrà più indicato il colore dei capelli.

La 44ª Fiera di Padova (PADOVA) — Sorta nel lontano 1919, la Fiera di Padova riapre quest'anno i battenti il 31 maggio, con una esposizione che copre un'area di 120.000 metri quadrati e con la partecipazione di 3.500 ditte italiane ed estere. La 44ª edizione della Fiera di Padova terminerà il 13 giugno prossimo.

La popolazione Italiana (ROMA) — Secondo i dati ufficiali, alla fine di febbraio 1966 la popolazione italiana era di n. 52.991.000 abitanti di cui presenti n. 51.784.000.

Super-Adulterio (ISPICA) — Realizzato il «super-adulterio». Una spolina 18 enne è stata denunciata dal marito per «super-adulterio» compiuto contemporaneamente con 15 uomini.

LEGGETE E DIFFONDETE Trapani Nuova

una voce libera e democratica